
Relazione annuale RPCT

Anno 2024

INDICE

SEZIONE 1	ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE	3
SEZIONE 2	ANAGRAFICA RPCT	3
SEZIONE 3	RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI	3
3.1	Sintesi dell'attuazione delle misure generali.....	3
3.2	Codice di comportamento.....	4
3.3	Rotazione del personale	5
3.3.1	Rotazione Ordinaria	5
3.3.2	Rotazione Straordinaria	6
3.3.3	Trasferimento d'ufficio	6
3.4	Misure in materia di conflitto di interessi.....	7
3.5	Whistleblowing	8
3.6	Formazione	8
3.7	Trasparenza	11
3.8	Pantouflage	12
3.9	Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	13
3.10	Patti di integrità	13
3.11	Rapporti con i portatori di interessi particolari.....	13
3.12	Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali	13
SEZIONE 4	RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE	14
4.1	Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche.....	14
SEZIONE 5	MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO.....	14
SEZIONE 6	MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI	14
SEZIONE 7	MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.....	15
SEZIONE 8	CONSIDERAZIONI GENERALI.....	15
SEZIONE 9	MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE	16
9.1	Misure specifiche di controllo	16
9.2	Misure specifiche di trasparenza	16
9.3	Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento ..	17
9.4	Misure specifiche di regolamentazione	17
9.5	Misure specifiche di semplificazione	18
9.6	Misure specifiche di formazione	18
9.7	Misure specifiche di rotazione.....	18
9.8	Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi	18

SEZIONE 1 ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE

Codice fiscale Amministrazione: 80001350802

Denominazione Amministrazione: CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

Tipologia di amministrazione: Consiglio Regionale

Regione di appartenenza: Calabria

Classe dipendenti: da 50 a 499

Numero totale Dirigenti: 10

Numero di dipendenti con funzioni dirigenziali: 0

SEZIONE 2 ANAGRAFICA RPCT

Nome RPCT: DINA

Cognome RPCT: CRISTIANI

Qualifica: Dirigente

Posizione occupata: Settore Commissioni Affari istituzionali, riforme, sanità, attività sociali, culturali e formative

Data inizio incarico di RPCT: 01/01/2022

RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza.

SEZIONE 3 RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure generali per l'anno 2024 del PTPCT della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO.

3.1 Sintesi dell'attuazione delle misure generali

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure generali è sintetizzato nella seguente tabella:

Misure generali	Pianificata	Attuata
Codice di comportamento	Sì	Sì
Rotazione ordinaria del personale	Sì	Sì
Rotazione straordinaria del personale	Sì	Sì
Inconferibilità - incompatibilità	Sì	Sì
Incarichi extraistituzionali	Sì	Sì
Whistleblowing	Sì	Sì
Formazione	Sì	Sì
Trasparenza	Sì	Sì
Svolgimento attività successiva cessazione lavoro – pantouflage	Sì	Sì
Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	Sì	Sì
Patti di integrità	Sì	Sì
Rapporti con portatori di interessi particolari	Sì	Sì

3.2 Codice di comportamento

L'Amministrazione si è dotata per la prima volta di un proprio Codice di comportamento per il personale dipendente, secondo le previsioni normative del D.P.R. 62/2013 e dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 27 del 4 aprile 2014.

Lo stesso è stato successivamente sostituito con un nuovo codice, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 93 del 29 dicembre 2022, nel rispetto delle linee guida in materia di codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche (delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020).

Da ultimo, alla luce delle nuove disposizioni introdotte dal succitato D.P.R. 81/2023 e dal d.lgs. 24/2023, è stato infine approvato un nuovo Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale della Calabria, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 76 del 6 novembre 2024, che sostituisce integralmente il precedente.

Essendo strutturato come un'integrazione del Codice di comportamento nazionale, ne ha ripreso i contenuti adattandoli, ove apparso necessario, alle specificità dell'Ente. In questo modo il Codice rappresenta un "testo unico" nel quale vengono riportati gli obblighi e i doveri facenti capo al dipendente o ai soggetti che operano presso l'Assemblea consiliare.

Il Codice estende gli obblighi di condotta, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori e consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico, dell'Amministrazione, dei suoi organi, delle autorità indipendenti, degli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche e dei gruppi consiliari nonché nei confronti dei collaboratori, a qualsiasi titolo, di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione e degli operatori economici aggiudicatari di contratto di appalto di lavori, servizi e forniture. A tal fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizione delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, l'Amministrazione inserisce apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice.

Oltre agli istituti del *whistleblowing* e del lavoro agile, entrati ormai a pieno regime nella quotidianità del lavoratore, il codice specifica i doveri del codice nazionale adattati alle caratteristiche organizzative e funzionali dell'Ente. Lo stesso prevede, infatti, una disposizione particolare per i dipendenti che prestano la propria attività lavorativa presso gli uffici di diretta collaborazione, nonché una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e *social media* da parte dei dipendenti pubblici, ai sensi del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79; una disposizione per cui negli avvisi inerenti ai conferimenti di incarico e al reclutamento di personale, ove possibile, viene inserita apposita clausola relativa al Codice di comportamento, con indicazione del link di pubblicazione nel sito web istituzionale, nonché un'altra disposizione con la quale si prevede di comunicare all'OIV ogni violazione delle norme in esso contenute.

Alla luce delle modifiche intervenute con il D.P.R. 81/2023 ed entrate in vigore dal 14 luglio 2023, già alla fine dello stesso anno, il RPCT ha reputato di dover apportare delle ulteriori modifiche al codice in vigore elaborando una bozza di aggiornamento sottoposta all'Ufficio procedimenti disciplinari per eventuali proposte e osservazioni in merito. In particolare, le modifiche proposte hanno riguardato le disposizioni sul conflitto di interesse anche nelle ipotesi riguardanti il RPCT (art. 6 - Conflitto di interesse e obbligo di astensione); sul personale che segnala illeciti, il c.d. whistleblower (art. 8 - Prevenzione della corruzione); il comportamento dei dipendenti nei rapporti con il pubblico (art. 12 - Rapporti con il pubblico); l'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media (art. 13 - Corretto utilizzo dei social media, delle tecnologie

informatiche e della e-mail/PEC) e il comportamento dei dirigenti nei confronti del personale (art. 14-Disposizioni particolari per i dirigenti).

Successivamente, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 35 del 14 giugno 2024, è stato approvato lo schema preliminare di adeguamento normativo del Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale della Calabria e avviata la procedura aperta alla partecipazione (art. 54, comma 5, d.lgs. 165/2001), con la consultazione pubblica, mediante pubblicazione, in data 27 giugno 2024, di specifico avviso sul sito istituzionale dell'Ente.

A termine della suddetta fase (16 luglio 2024) è pervenuta una comunicazione relativa a proposte e/o osservazioni sulla bozza pubblicata, che il RPCT ha ritenuto meritevoli di recepimento. Nello specifico, sono state accolte le osservazioni di drafting e quella relativa alla disciplina del conflitto di interesse riguardante il RPCT.

Sullo schema di codice aggiornato l'Organismo Indipendente di Valutazione si è espresso favorevolmente (doc. int. n. 4627 del 20.09.2024), pur fornendo alcuni ulteriori suggerimenti, che il RPCT ha opportunamente accolto integrando il comma 9 dell'art. 13 della citata bozza.

L'intera procedura si è, quindi, conclusa con l'approvazione, con delibera dell'U.P. n. 76 del 06 novembre 2024, del nuovo Codice di comportamento del Consiglio regionale della Calabria.

I dirigenti del Consiglio regionale hanno costantemente vigilato sull'attuazione del codice. Nei contratti di assunzione e collaborazione è stata regolarmente inserita la clausola relativa al codice di comportamento, nonché il link di riferimento sul sito istituzionale dell'Ente.

Nello specifico, è stata inserita apposita clausola relativa al Codice di comportamento, con indicazione del link di pubblicazione nel sito web istituzionale nei contratti di collaborazione stipulati con i componenti delle strutture speciali dei Consiglieri regionali. In 29 contratti stipulati nel secondo trimestre dell'anno 2024, all'esito delle procedure di Progressione verticale in deroga, è stata inserita apposita clausola di presa conoscenza del Codice di comportamento dell'Ente, con indicazione del link di pubblicazione nel sito web istituzionale.

Al fine di promuovere la diffusione del codice e di sensibilizzare il personale dell'Ente sui contenuti dello stesso, alcuni corsi di formazione in materia di anticorruzione hanno previsto la trattazione di argomenti previsti nel codice di comportamento.

È stata prevista nel Codice di Comportamento anche l'ipotesi in cui le situazioni di conflitto di interesse riguardino il RPCT.

Il Codice di comportamento è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Disposizioni generali-Atti generali-Codice disciplinare e codice di condotta" del sito istituzionale.

3.3 Rotazione del personale

3.3.1 Rotazione Ordinaria

La misura è stata programmata nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" in un orizzonte temporale triennale e con una particolare attenzione ai settori a più elevato rischio corruzione adeguandola, comunque, al contesto e all'organizzazione dell'Ente.

Infatti, a seguito dell'avviso per il conferimento degli incarichi dirigenziali, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha applicato la rotazione in misura generalizzata, sia per il conferimento degli incarichi dirigenziali, ad eccezione delle professionalità infungibili (Settore Informatico e Flussi Informativi), sia per il conferimento dell'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

La rotazione ordinaria del personale dirigenziale, applicata a partire dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024, riguardante tutte le aree di rischio, ha interessato, pertanto, ben nove sui dieci dirigenti di ruolo del Consiglio regionale.

Relativamente al personale dipendente, la misura è stata applicata con riferimento all'avviso di selezione per il conferimento di n. 45 incarichi di Elevata Qualificazione previsti dall'art. 16, comma

2, lettere a) e b) del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021 pubblicato in data 13 dicembre 2023 nella sottosezione “Bandi di concorso”. Dei 45 incarichi conferiti tramite il citato avviso 24 sono stati oggetto di rotazione, anche nel rispetto delle esigenze organizzative delle strutture amministrative.

Si rappresenta che anche in occasione del precedente avviso pubblicato il 2 marzo 2022 la misura era stata applicata in numero pari a 23 rispetto al totale degli incarichi conferiti, in numero pari a 45.

La misura ha, inoltre, riguardato anche i referenti della prevenzione della corruzione e della trasparenza (n. 6), nonché i responsabili del procedimento.

In generale, il personale che è stato oggetto di rotazione, mediamente, ricopriva la sottoindicata posizione da cui è stato spostato:

- con riferimento al personale dirigente da 3 a 5 anni
- con riferimento al personale non dirigente fino a 3 anni.

Vi è, inoltre, da segnalare che, con determinazione n. 725 dell’11 dicembre 2024 del Segretario generale, è stata avviata la procedura interna per il conferimento di 11 incarichi dirigenziali di Settore, con determinazione n. 724 dell’11 dicembre 2024 del Segretario generale, è stata avviata la procedura interna per il conferimento di n. 2 incarichi di dirigente di Area, con deliberazione n. 97 del 10 dicembre 2024 è stata avviata la procedura interna per il conferimento di n. 1 incarico di Direttore generale, che con deliberazione n. 96 del 10 dicembre 2024, è stata avviata la procedura interna per il conferimento di n. 1 incarico di Segretario generale.

Le procedure suddette si sono concluse nel successivo mese di gennaio con l’applicazione generalizzata della misura della rotazione ordinaria, ad eccezione delle professionalità ritenute infungibili (Settore Informatico e Flussi Informativi e Settore Tecnico), interessando anche gli incarichi di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di responsabile per il trattamento dei dati personali e di Responsabile per la Transizione Digitale del Consiglio regionale della Calabria.

Nell’anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO in esame, possiamo, quindi, dire che l’amministrazione è stata interessata da un processo di riorganizzazione generale sotto il profilo del personale, ma tale riorganizzazione ha riguardato anche l’aspetto dell’attività amministrativa attraverso il processo di digitalizzazione dei flussi documentali, in attuazione delle previsioni contenute nel d.lgs. 82/2005, il Codice dell’Amministrazione digitale (CAD). Il processo di transizione al digitale è stato avviato attraverso l’implementazione di diverse procedure informatiche, nonché con un’azione diretta a semplificare e reingegnerizzare alcuni processi.

3.3.2 Rotazione Straordinaria

Nella sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO l’Amministrazione ha fornito indicazioni in merito alle modalità organizzative più idonee a garantire la tempestiva adozione della rotazione straordinaria del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva.

La suddetta misura non si è resa necessaria in assenza dei necessari presupposti.

3.3.3 Trasferimento d’ufficio

In assenza di rinvii a giudizio per i delitti previsti dall’art. 3, comma 1, della L. n. 97/2001, non si è reso necessario adottare attribuzioni di incarichi differenti, trasferimenti ad uffici diversi, trasferimenti di sede.

In merito alle misure di inconferibilità e incompatibilità per gli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e le altre cariche specificate nel d.lgs. 39/2013, nella sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO è stata prevista la relativa misura, che è stata regolarmente attuata così come riscontrato dagli esiti del monitoraggio.

L'attività istruttoria è demandata alle Unità organizzative titolari del procedimento di riferimento. Relativamente agli incarichi dirigenziali, l'Unità organizzativa competente acquisisce preventivamente dal destinatario dell'incarico la dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità. La dichiarazione resa dall'interessato è, comunque, condizione necessaria ai fini dell'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico. Nel caso in cui sussista una causa di incompatibilità, l'efficacia dell'atto è sospesa fino alla rimozione della stessa, entro il termine prestabilito. Le dichiarazioni rese sono pubblicate nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale.

In via generale, i responsabili del procedimento (dirigenti) operano verifiche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni e qualora venga accertata una non veridicità delle stesse, questi informano tempestivamente il RPCT.

In merito alle misure in materia di conferimento e autorizzazione degli incarichi ai dipendenti, relativamente alla procedura per la presentazione della richiesta e ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione è intervenuto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente, dettando disposizioni riguardanti i seguenti profili:

- Conferimento di incarichi retribuiti non ricompresi nei compiti e nei doveri d'ufficio ai dipendenti del Consiglio regionale (art. 43);
- Criteri per l'attribuzione degli incarichi affidati ai dipendenti al di fuori dei compiti istituzionali (art. 44);
- Conferimento di incarichi retribuiti a dipendenti di altre pubbliche amministrazioni (art. 45);
- Autorizzazione al personale dipendente del Consiglio regionale per incarichi professionali retribuiti conferiti da altre pubbliche amministrazioni e da terzi (art. 46);
- Rapporti di lavoro a tempo parziale (art. 47).

INCONFERIBILITÀ

Nell'anno 2024 sono pervenute 168 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità.

Sono state effettuate 111 verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità, più in dettaglio:

- a seguito delle verifiche effettuate non sono state accertate violazioni
- a seguito delle verifiche effettuate non risultano procedimenti sanzionatori avviati dal RPCT

INCOMPATIBILITÀ

Nell'anno 2024 sono pervenute 171 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità.

Sono state effettuate 111 verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità, più in dettaglio:

- a seguito delle verifiche effettuate non sono state accertate violazioni;
- a seguito delle verifiche effettuate non risultano procedimenti sanzionatori avviati dal RPCT.

Nella sottosezione o, comunque, nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconferibilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali ai sensi del D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per effettuare controlli sui precedenti penali:

- sono state effettuate 4 verifiche;
- a seguito dei controlli effettuati, non sono state accertate violazioni.

COMUNICAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSE E DI ASTENSIONE

Sono pervenute n. 8 comunicazioni alle Unità organizzative interessate dal procedimento.

SVOLGIMENTI INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI

Nell'anno 2024 non sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

3.5 Whistleblowing

Sono stati intrapresi gli interventi idonei a garantire l'adozione della misura "Whistleblowing": in particolare le segnalazioni, anche da parte dei soggetti esterni, possono essere inoltrate tramite un sistema informativo dedicato con garanzia della riservatezza dell'identità del segnalante.

La piattaforma software adottata dall'Ente a partire da settembre 2020, rinvenibile nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Disposizioni generali-Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza" e sottosezione "Altri contenuti-prevenzione della corruzione", è stata adeguata, inoltre, alle nuove disposizioni del d.lgs. 24/2023, garantendo non solo la riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto della segnalazione attraverso un sistema di crittografia ma anche del segnalato, del facilitatore che assiste il segnalante e delle persone menzionate nella segnalazione. Ogni trattamento dei dati personali, compresa la comunicazione tra le autorità competenti, è effettuato a norma del regolamento (UE) 2016/679. L'applicativo non richiede registrazione ed è liberamente accessibile.

Relativamente allo svolgimento del procedimento, il RPCT si avvale del personale assegnato al proprio Ufficio.

Le segnalazioni possono essere inoltrate tramite:

- Documento cartaceo;
- E-mail;
- Sistema informativo dedicato con garanzia della riservatezza dell'identità del segnalante.

Attraverso la piattaforma, il segnalante si accredita per compilare e inviare in modo informatizzato il modulo di segnalazione. Entro 7 giorni dalla trasmissione della segnalazione, l'autore riceve un avviso di ricevimento. Ricevuta la segnalazione, il RPCT la prende in carico e la analizza per determinarne l'ammissibilità e la ricevibilità; nel caso in cui essa non è stata adeguatamente circostanziata richiede chiarimenti al segnalante.

In particolare, nell'anno 2024 l'Ente, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 102 del 27 dicembre 2024, ha adottato un Regolamento per la gestione del canale interno delle segnalazioni, al fine di offrire maggiore trasparenza sulla gestione della procedura ma anche di fornire adeguate indicazioni sull'iter da seguire

Il Regolamento è pubblicato nella sezione di Amministrazione trasparente relativa ai "Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità,

Nell'anno 2024 non è pervenuta alcuna segnalazione.

3.6 Formazione

Nell'anno 2024, la formazione si è rivelata una misura fondamentale di prevenzione della corruzione stante la sua importanza strategica nel fornire gli strumenti per conoscere la normativa e le procedure di prevenzione della corruzione nonché per implementare le competenze specifiche per lo svolgimento di attività nelle aree a più elevato rischio rafforzando le capacità di saper individuare e gestire le criticità, in materia ad esempio di contratti pubblici.

L'Unità organizzativa competente ha trasmesso all'Ufficio di supporto del RPCT i dati relativi al numero di destinatari dei corsi attivati nell'anno 2024, distinti per area di inquadramento ai sensi del vigente CCNL, con riferimento sia al primo semestre che al secondo semestre.

I percorsi individuati, ascrivibili, in maniera trasversale, alle tematiche dell'etica e integrità, alle disposizioni del Codice di Comportamento, alla gestione delle situazioni di conflitto di interessi e ai contenuti della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", sono stati i seguenti:

- Syllabus - Competenze digitali - Dipartimento della funzione pubblica:
 - "Pratiche digitali di partecipazione per il governo aperto" - 4 ore e 30 minuti;
 - "Accountability per il governo aperto" - 4 ore e 30 minuti;
 - "RIFORMA Mentis"- 1 ora;
 - "Competenze digitali per la PA" - 24 ore e 16 minuti.
- VALORE PA "Bilancio, contabilità e controlli nella pubblica amministrazione: novità e tendenze evolutive" - ore 20;
- "La denuncia dei periodi fino al 31 dicembre 2004 tramite la ListaPosPa" Venanzi e Associati S.r.l. - ore 3;
- "Gli appalti in digitale dopo il 1° gennaio 2024" PromoPA- 1 ora e 30 minuti;
- "Lo scarto dei documenti in ambiente digitale" - Formez PA 1 ora e 30 minuti;
- "Attuazione della normativa in materia di etica, anticorruzione e trasparenza amministrativa" PromoPA, modalità asincrona - 5 ore;
- "Educazione alla parità di genere e lotta agli stereotipi e alle violenze di genere" PromoPA - modalità asincrona 5 ore;
- "La nuova valutazione della performance dei dipendenti pubblici" PromoPA- modalità asincrona - 3 ore;
- "Pignoramento presso terzi e riforma del processo civile Cartabia (D.lgs. 149/2022)" ITA - 4 ore;
- "Guida operativa ai controlli sulle autocertificazioni" Formel - modalità asincrona - 6 ore;
- "Organi collegiali in presenza, a distanza e misti: funzionamento, verbali, conflitto di interessi, accesso e privacy", ITA- 6 ore;
- "Microsoft 365 sincrona e asincrona, Dev4side ore 14, di cui 4 fruite nel 2024 da parte solo dei sincroni";
- "Una guida per la gestione delle gare sotto e sopra soglia e per la redazione degli atti amministrativi più rilevanti" Mediaconsult 20 ore di cui 12 fruite nel 2024";
- "L'AI Act italiano (DDL 1146) e gli effetti sull'uso dell'intelligenza artificiale nella PA PromoPA - 2 ore;
- Webinar "L'archivio di deposito esiste ancora?" Eventi PA- 1 ora e 30 minuti

Sono stati, inoltre, attivati i seguenti corsi, considerati di interesse specifico, destinati ad un numero limitato di dipendenti:

- VALORE PA "Comunicazione Pubblica e Ascolto Efficace" - ore 40 (4 dipendenti)
- "Passweb: dalla pensione alle prestazioni di fine servizio/rapporto" Pubbliformez - 4 ore (3 dipendenti);
- Diritto al rimborso delle spese legali in favore dei pubblici dipendenti: aggiornamento 2024 19 luglio 2024 ITA- 6 ore (8 dipendenti);
- "I concorsi e lo scorrimento di graduatorie" Pubbliformez - 4 ore (destinati ai dipendenti del Settore Risorse Umane e Direzione generale);

- "Fondo risorse decentrate dei dipendenti degli Enti locali" ITA - 4 ore (1 dipendente Settore Risorse Umane)

Sono stati, inoltre, segnalati i seguenti webinar, la cui partecipazione è avvenuta su base volontaria:

- "Le intelligenze artificiali per la pubblica amministrazione scenari" Formez PA - 3 webinar per 1 ora e 30 minuti ciascuno;
- "Applicazioni e policy dell'Intelligenza Artificiale nella PA PromoPA - 2 ore;
- "Le novità sulla cybersicurezza: gli obblighi previsti per PA e imprese dalla legge 28 giugno 2024, n. 90" - Formazione Maggioli - 2 ore
- "Corso su MePA" SNA Consip MEF, modalità asincrona - 5 ore;

Tra i corsi già elencati, sono comunque ascrivibili alle tematiche di formazione tecnica/specialistica sulle modalità della messa in atto del processo di gestione del rischio e sui processi/aree di rischio risultate a più elevata esposizione al rischio, i seguenti:

- VALORE PA "Bilancio, contabilità e controlli nella pubblica amministrazione: novità e tendenze evolutive" – ore 20;
- "Gli appalti in digitale dopo il 1° gennaio 2024" PromoPA- 1 ora e 30 minuti;
- "Attuazione della normativa in materia di etica, anticorruzione e trasparenza amministrativa" PromoPA, modalità asincrona - 5 ore;
- "Guida operativa ai controlli sulle autocertificazioni" Formel – modalità asincrona - 6 ore;
- "Una guida per la gestione delle gare sotto e sopra soglia e per la redazione degli atti amministrativi più rilevanti" Mediaconsult 20 ore di cui 12 fruite nel 2024";

Si rappresenta che sono stati, altresì, erogati ulteriori corsi di formazione individuati direttamente dai dirigenti dei Settori interessati in considerazione delle competenze specifiche di alcune unità organizzative, quali, ad esempio, il Co.re.com che ha autorizzato una formazione per il personale addetto pari a circa ulteriori 240 ore complessivamente considerate.

Il RPCT e l'ufficio competente hanno partecipato indistintamente ai corsi sopraindicati.

I corsi, fruibili in modalità webinar, sincrona o asincrona, sono stati forniti dai sottoindicati soggetti erogatori:

- Dipartimento della Funzione Pubblica, Piattaforma Syllabus;
- SNA, Consip, MEF;
- INPS;
- FORMEZ;
- PROMO PA;
- PUBBLIFORMEZ;
- ITA;
- FORMEL;
- Eventi PA;
- Formazione Maggioli;

Per tutti i corsi di formazione organizzati da questa Amministrazione (quindi, con esclusione del Syllabus e dei corsi INPS-VALORE PA), sono stati previsti questionari di gradimento.

I questionari di valutazione del profitto, invece, sono stati somministrati nei seguenti corsi:

- "Attuazione della normativa in materia di etica, anticorruzione e trasparenza amministrativa" PromoPA, modalità asincrona - 5 ore;
- "Educazione alla parità di genere e lotta agli stereotipi e alle violenze di genere" PromoPA – modalità asincrona 5 ore;

- "La nuova valutazione della performance dei dipendenti pubblici" PromoPA- modalità asincrona- 3 ore;
- VALORE PA "Comunicazione Pubblica e Ascolto Efficace" - ore 40;
- "Passweb: dalla pensione alle prestazioni di fine servizio/rapporto" Pubbliformez - 4 ore;
- Diritto al rimborso delle spese legali in favore dei pubblici dipendenti: aggiornamento 2024 19 luglio 2024 ITA- 6 ore;
- "Guida operativa ai controlli sulle autocertificazioni" Formel – modalità asincrona - 6 ore;
- "Organi collegiali in presenza, a distanza e misti: funzionamento, verbali, conflitto di interessi, accesso e privacy", ITA- 6 ore;
- "Fondo risorse decentrate dei dipendenti degli Enti locali" ITA – 4 ore;
- Le intelligenze artificiali per la pubblica amministrazione scenari" Formez PA - 3 webinar per 1 ora e 30 minuti ciascuno;
- "Applicazioni e policy dell'Intelligenza Artificiale nella PA PromoPA - 2 ore;
- "Le novità sulla cybersicurezza: gli obblighi previsti per PA e imprese dalla legge 28 giugno 2024, n. 90" - Formazione Maggioli - 2 ore;
- "Corso su MePA" SNA Consip MEF, modalità asincrona - 5 ore.

Nel corso dell'anno 2024, è stata erogata formazione per una media di:

- Dirigenti: 43:03:00
- Funzionari 33:33:31
- Istruttori 29:44:16

3.7 Trasparenza

Nell'anno 2024, sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati con periodicità trimestrale. In altri termini, con cadenza trimestrale, i dirigenti responsabili della corretta attuazione ed osservanza delle misure di trasparenza relativamente agli obblighi delle strutture cui sono preposti, nonché del tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare nei termini stabiliti dalla normativa, hanno comunicato al RPCT gli esiti relativi all'adempimento delle misure programmate. Gli obblighi di pubblicazione sono contenuti nell'allegato "Elenco degli obblighi di pubblicazione" che individua, per ciascun obbligo, i compiti e le responsabilità per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dal d.lgs. 33/2013, specificando i responsabili delle varie fasi del flusso informativo.

Dalle risultanze del monitoraggio sugli obblighi di pubblicazione non si sono evidenziate irregolarità significative. I risultati di dettaglio, espressi nei report trasmessi al RPCT nel termine indicato da quest'ultimo per il tramite dell'Ufficio di supporto, riportano i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria, il soggetto responsabile dell'elaborazione e/o aggiornamento e i tempi di attuazione.

Il monitoraggio OIV relativamente all'attestazione degli obblighi di pubblicazione al 30 giugno 2024 ha rilevato che i dati pubblicati riportano tutte le informazioni richieste dalla normativa.

L'amministrazione ha solo in parte realizzato l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

Le sezioni con flusso informatizzato sono le seguenti:

- Disposizioni generali-Atti generali-Statuti e leggi regionali-Banca dati della normativa regionale;
- Organizzazione-Articolazione degli uffici Organigramma;
- Organizzazione-Telefono e posta elettronica-Riferimenti telefonici, indirizzi e-mail e caselle di Posta Elettronica Certificata (PEC) delle varie strutture;
- Organizzazione-Telefono e posta elettronica-Rubrica telefonica;

- Consulenti e collaboratori Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza;
- Personale Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali) -Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali;
- Personale-Posizioni organizzative;
- Bandi di gara e contratti-Bandi di gara;
- Bandi di gara e contratti-Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure;
- Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici-Atti di concessione;
- Altri contenuti-Dati ulteriori-Co.re.Com. Calabria-Deliberazioni del Comitato;
- Altri contenuti-Dati ulteriori-Co.re.Com. Calabria-Determinazioni dirigenziali;
- Altri contenuti-Dati ulteriori-Co.re.Com. Calabria-Protocolli d'intesa, accordi di collaborazione e accordi quadro;
- Altri contenuti-Dati ulteriori-Commissione regionale per l'uguaglianza dei diritti e delle pari opportunità tra uomo e donna.

Il sito istituzionale, relativamente alla sezione “Amministrazione trasparente”, traccia il numero delle visite. Il numero visualizzazioni di pagina nel 2024 è stato pari a 52088, la sezione che ha ricevuto il numero maggiore di visite è stata “Bandi di concorso” con 27.990 visualizzazioni.

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico “semplice” è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Nell’anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO è pervenuta 1 richiesta di accesso civico “semplice”, che ha dato luogo ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati.

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico “generalizzato” è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Nell’anno 2024 sono state accolte 4 richieste di accesso civico generalizzato; una non è stata accolta poiché ritenuta generica; una è ancora in corso di definizione nell’anno di riferimento.

Tutte le richieste pervenute sono state evase fornendo una risposta al soggetto interessato. Infatti, nel registro degli accessi, aggiornato semestralmente e pubblicato nella sottosezione “Altri contenuti/accesso civico”, è stata rispettata l'indicazione che prevede di riportare in esso l'esito delle istanze, nonché le ragioni per le quali non è stata accolta l’istanza:

- informazione fornita all’utente (accolta);
- informazione fornita all’utente in modo parziale (accolta parzialmente);
- informazione non fornita all’utente (non accolta).

È stato istituito il registro degli accessi ed è stata rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze.

3.8 *Pantouflage*

La misura “Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro” è stata attuata ma non sono stati effettuati controlli sulla sua attuazione. Sono state inserite specifiche clausole volte a garantire il rispetto del divieto di *pantouflage* nei contratti di assunzione e nei contratti pubblici stipulati dall’Amministrazione.

3.9 Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna

Non sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.). Negli avvisi per l'attribuzione di incarichi è inserita apposita clausola delle condizioni ostative al conferimento di cui all'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001.

I soggetti nominati componenti di Commissione rilasciano una dichiarazione in cui attestano l'assenza di conflitto di interesse nonché l'insussistenza di sentenze di condanna ex art.35 bis del d.lgs. n. 165/2001.

3.10 Patti di integrità

Sono stati predisposti e utilizzati protocolli di legalità o patti d'integrità per l'affidamento di commesse.

Le clausole dei Patti di Integrità o protocolli di legalità sono state inserite in 22 bandi rispetto al totale dei bandi predisposti nell'anno 2024.

Sono state previste clausole sul rispetto dei Patti di Integrità in 36 contratti tra quelli stipulati nell'anno di riferimento.

Sono state effettuate 12 verifiche sull'attuazione della misura in seguito alle quali non sono state accertate violazioni.

3.11 Rapporti con i portatori di interessi particolari

Nell'ottica della rendicontazione dei risultati agli *stakeholder*, nella sottosezione "Performance" della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, sono pubblicati i risultati degli *output* realizzati nell'ambito degli obiettivi specifici approvati.

3.12 Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali

Il complesso delle misure attuate ha avuto un effetto positivo (diretto o indiretto):

- sulla qualità dei servizi;
- sull'efficienza dei servizi (es. in termini di riduzione dei tempi di erogazione dei servizi);
- sul funzionamento dell'amministrazione (es. in termini di semplificazione/snellimento delle procedure);
- sulla diffusione della cultura della legalità;
- sulle relazioni con i cittadini;
- sul rafforzamento di una cultura di empowerment (responsabilizzazione) all'interno di ogni Unità organizzativa dell'Ente con riferimento ai processi di competenza.

SEZIONE 4 RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure specifiche per l'anno di riferimento del PTPCT.

4.1 Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure specifiche è sintetizzato nella seguente tabella

Ambito	Pianificate	Attuate	Non attuate	% attuazione
Misure di trasparenza	3	3	0	100
Misure di regolamentazione	7	7	0	100
Misure di formazione	12	12	0	100
TOTALI	22	22	0	100

SEZIONE 5 MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO

Nel corso dell'anno 2024 sono pervenute al RPCT n. 6 (sei) segnalazioni relative alla sussistenza di presunti casi di conflitto di interesse.

I procedimenti sono stati trattati alla luce delle competenze proprie del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 6 “Conflitto d’interesse e obbligo di astensione” del Codice di comportamento), che ha provveduto all’individuazione del soggetto competente in sostituzione di quello ricadente nella situazione di conflitto esaminata.

Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato dentro la realtà consiliare i seguenti effetti:

- la consapevolezza del fenomeno corruttivo è aumentata in ragione di una conoscenza più approfondita di quei comportamenti o fatti tramite cui si concretizza l'evento rischioso in relazione ai processi di pertinenza di ogni Unità organizzativa dell'Ente;
- la capacità di individuare e far emergere situazioni di rischio corruttivo e di intervenire con adeguati rimedi è aumentata in ragione di una maggiore conoscenza dei fattori che possono determinare il rischio corruttivo dovuto anche ad una costante formazione su argomenti specifici;
- la reputazione dell'Ente è aumentata in ragione di un accrescimento del livello di trasparenza in termini di pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria, ai fini di una maggiore rendicontazione dei servizi offerti, traducendo in misura concreta la cosiddetta *accountability* dell'azione amministrativa, anche con riferimento agli output individuati nella sottosezione performance, ma anche attraverso un uso più consapevole e mirato degli strumenti di comunicazione social (pagina facebook e instagram).

SEZIONE 6 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI

Nell'anno 2024 non ci sono state denunce, riguardanti eventi corruttivi, a carico di dipendenti dell'amministrazione.

Nell'anno di riferimento, sulla base dei dati comunicati all'Ufficio del RPCT:

- non si riscontrano procedimenti penali a carico dei dipendenti dell'amministrazione;
- non sono stati conclusi con provvedimento non definitivo, procedimenti penali a carico di dipendenti dell'amministrazione.
- non sono stati conclusi con sentenza o altro provvedimento definitivo, procedimenti penali a carico di dipendenti dell'amministrazione.

SEZIONE 7 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Nel corso dell'anno 2024 non sono stati avviati procedimenti disciplinari riconducibili ad eventi corruttivi a carico di dipendenti.

SEZIONE 8 CONSIDERAZIONI GENERALI

Si ritiene che lo stato di attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2024-2026 è da considerarsi buono, in ragione delle risultanze delle attività di monitoraggio e dell'attuazione delle misure di prevenzione.

In particolare, si è rafforzata la trasparenza nelle scelte sulle modalità di pubblicazione dei dati della sottosezione "Bandi di gara e contratti". Tale processo ha generato una gestione autonoma delle pubblicazioni da parte delle singole unità organizzative, una maggiore tempestività delle pubblicazioni, una semplificazione dell'accesso alle informazioni contenute nella sezione dedicata ai bandi di gara, stante il raggruppamento dei dati per singolo procedimento.

Le attività di monitoraggio hanno rilevato che le misure programmate nell'anno 2024 in continuità con i precedenti interventi hanno funzionato sia con riferimento alla prevenzione della corruzione, che all'adempimento degli obblighi di trasparenza. I risultati ottenuti rappresentano il frutto della costante collaborazione tra tutti gli attori protagonisti del processo di attuazione delle misure, anche in considerazione del fatto che la strategia di prevenzione della corruzione realizzata appare idonea alle peculiarità e caratteristiche dell'Ente. Inoltre, ogni adempimento e scadenza connessi all'attuazione della sottosezione è stato affrontato con spirito collaborativo e con la corretta attenzione in un'ottica non meramente formale.

Il miglioramento, ove possibile, delle prassi operative e la circolarità delle informazioni sono state favorite anche dalla partecipazione del RPCT e dell'Ufficio di supporto al Tavolo dei RPTC istituito presso la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, in un'ottica di confronto con le altre realtà consiliari, condivisione delle informazioni e migliore gestione dei processi attraverso la ricerca di soluzioni comuni e di buone pratiche.

Non si sono registrati scostamenti rilevanti tra le misure realizzate e quelle programmate, anche perché gli interventi si sono tradotti in azioni precise e, dunque, verificabili. In particolare, l'adempimento degli obblighi di pubblicazione è stato soddisfatto individuando, per ciascun obbligo, i compiti e le responsabilità per il relativo l'assolvimento, specificando i responsabili delle varie fasi del flusso informativo. È stato garantito un adeguato livello di trasparenza delle procedure di gara, anche in attuazione delle indicazioni contenute nel PNA 2022, che ha ridisegnato gli obblighi di pubblicazione.

Hanno offerto un contributo apprezzabile anche i percorsi formativi avviati dall'Ente mediante il rafforzamento delle competenze del personale coinvolto in ambiti connessi alla prevenzione della corruzione, quali l'ambito della contrattualistica pubblica e le responsabilità del dipendente pubblico.

Il RPCT ha svolto il proprio ruolo di impulso e di coordinamento coinvolgendo tutte le Unità organizzative, le quali ai fini del monitoraggio sull'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione, hanno trasmesso all'Ufficio di supporto report contenenti dati e informazioni in ordine all'attuazione degli interventi oggetto di verifica da parte del RPCT. In materia di obblighi di trasparenza vi sono stati controlli trimestrali sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione con report forniti da ogni struttura sulla base delle proprie competenze per il periodo considerato. Significativi sono state le azioni volte ad implementare l'accessibilità delle informazioni, la digitalizzazione delle procedure e la dematerializzazione dei provvedimenti.

Lo svolgimento dell'attività di impulso e coordinamento del RPCT non è stata ostacolata, ha adempiuto a tutti gli obblighi di legge in materia ed ha monitorato l'attuazione delle misure previste, coadiuvato da un funzionario con incarico di posizione organizzativa e da un istruttore amministrativo (dal 1° gennaio 2024 fino al 30 ottobre 2024).

Fondamentale è anche il ruolo della Rete dei referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, costituita da dipendenti incaricati dai dirigenti delle strutture amministrative, che assicura la costante collaborazione tra le strutture e il RPCT con riferimento agli adempimenti propri di ciascun ufficio responsabile della misura o della pubblicazione dell'atto.

SEZIONE 9 MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE

Il presente allegato illustra l'andamento relativo all'attuazione delle singole misure specifiche programmate nell'anno di riferimento del PTPC.

9.1 Misure specifiche di controllo

Non sono state programmate misure specifiche di controllo.

9.2 Misure specifiche di trasparenza

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di trasparenza, nell'anno di riferimento si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 3
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 3
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di trasparenza programmata

Area di rischio: Incarichi e nomine

Denominazione misura: Realizzazione di un albo delle nomine e designazioni conferite dagli organi politici del Consiglio regionale

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente

Denominazione misura: Monitoraggio obblighi di pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente

Denominazione misura: pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge, con costante implementazione della relativa sezione.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

9.3 Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento

Non sono state programmate misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento.

9.4 Misure specifiche di regolamentazione

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di regolamentazione, nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 7
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 7
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di regolamentazione programmata

Area di rischio: Contratti pubblici - Selezione del contraente

Denominazione misura: Adozione di atti volti alla semplificazione delle procedure o a regolamentare determinate procedure/ Predisposizione di un disciplinare per l'affidamento di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture sottosoglia comunitaria.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: Incarichi e nomine

Denominazione misura: Costituzione elenchi di professionisti/ Costituzione dell'elenco di professionisti per gli affidamenti di contratti relativi ai servizi di architettura e ingegneria di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Denominazione misura: Adozione di atti volti alla semplificazione delle procedure o a regolamentare determinate procedure /1) Predisposizione di un vademecum sulle problematiche afferenti le fasi di liquidazione amministrativo- contabile della spesa del Consiglio regionale; 2) Disciplinare rimborso spese di missione del personale del Consiglio regionale della Calabria.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: Affari legali e contenzioso

Denominazione misura: Adozione di atti volti alla semplificazione delle procedure o a regolamentare determinate procedure/Regolamento attuazione delle disposizioni di cui ai Contratti collettivi nazionali di lavoro del personale d'Area dirigenziale e del Comparto Funzioni locali, disciplinanti l'assunzione a carico del Consiglio regionale degli oneri per spese legali derivanti da giudizi per responsabilità civile, penale, amministrativa e contabile, promossi nei confronti di

dirigenti e dipendenti, in conseguenza di fatti avvenuti o atti posti in essere in dipendenza e a causa dell'espletamento del servizio.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

Area di rischio: Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente

Denominazione misura: Adozione di atti volti alla semplificazione delle procedure o a regolamentare determinate procedure/1) Realizzazione di linee di indirizzo sulle modalità di effettuazione dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000; Regolamento gestione segnalazioni del *whistleblower*

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

9.5 Misure specifiche di semplificazione

Non sono state programmate misure specifiche di semplificazione.

9.6 Misure specifiche di formazione

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di formazione, nell'anno di riferimento del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 12
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 12
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di formazione programmata

Area di rischio: N. Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente

Denominazione misura: Formazione specifica con somministrazione di questionari di gradimento e valutazione

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

9.7 Misure specifiche di rotazione

Non sono state programmate misure specifiche di rotazione.

9.8 Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi

Non sono state programmate misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi.